



AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

'The Green Line in the Poetry of Derek Mahon'

This is the author's manuscript	
Original Citation:	
Availability:	
This version is available http://hdl.handle.net/2318/157144	since
Publisher:	
Edizioni Trauben	
Terms of use:	
Open Access	
Anyone can freely access the full text of works made available as under a Creative Commons license can be used according to the tof all other works requires consent of the right holder (author or protection by the applicable law.	terms and conditions of said license. Use

(Article begins on next page)

A Warm Mind-Shake

Scritti in onore di Paolo Bertinetti

a cura del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino

Trauben





Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino

© 2014 Edizioni Trauben via Plana 1 - Torino www.trauben.it

Indice		MELITA CATALDI Da due campi di gioco irlandesi.
Presentazione	13	GIANLUCA COCI
DONATELLA ABBATE BADIN "There was a young dean from Turin": Tre <i>limenic</i> k per Paolo		<i>The Dumb Waiter</i> di Harold Pinter nell'allestimento dell'Abe Kōbō Studio.
Bertinetti con una nota introduttiva.	15	CARMEN CONCILIO
Pierangela Adinolfi Le funzioni verbali nel teatro di Jean Anouilh.	25	Amitav Ghosh's and Madeleine Thien's Cambodia: What is Literature without a Language?
Roberto Alonge Beckett, <i>En attendant Godot</i> .	35	Marcella Costa Lo strano caso del <i>Gedankenstrich.</i>
LUCA BADINI CONFALONIERI Lettori anglofoni di Manzoni negli anni Trenta dell'Ottocento.	43	DANIELA DALLA VALLE Munro, Eliodoro, teatro.
ENRICO BASSO Dai Plantageneti ai Tudor: La lunga presenza dei genovesi in Inghilterra.	47	IRENE DE ANGELIS The Green Line in the Poetry of Derek Mahon.
LUCA BELLONE "In Disagio we are not Alone": Avviamento allo studio del lessico "giovanile" torinese contemporaneo.	55	PAOLA DELLA VALLE Ingannare il tempo con il Tempo: La passione di J.B. Priestley per la quarta dimensione.
LAURA BONATO Te rt itori creativi: Espressioni locali per dimensioni globali.	69	GIANCARLO DEPRETIS El sistema simbólico en Vicente Aleixandre como soporte del acto comunicativo. La noche como reminiscencia del topos sanjaunista.
GABRIELLA BOSCO Ce n'est pas <i>Asse</i> z, Not <i>Enough</i> . Non <i>Basta.</i>	46	VALERIO FISSORE Towards a Unified Theory of Translation.
SILVANO CALVETTO Il lavoro nella scepsi etico-pedagogica di Giuseppe Rensi.	89	LUCIA FOLENA L'esecuzione del re. (Racconto)
NADIA CAPRIOGLIO La tragedia del signor Morn: Il dramma shakespeariano di Vladimir Nabokov.		CLAUDIO GORLIER Le ceneri di una rivolta.
PAOLA CARMAGNANI The "Coming-of-are etotay" Normation 1	66	BARBARA GRECO Apocrifia e metaletteratura in <i>Antología Traducida</i> di Max Aub.
	109	R A HENDERSON Sloppy and Ungrammatical? The English of Jane Austen's Letters.

SERENELLA IOVINO A Praise of the Impure. Theoretical Outlines of a Mediterranean Ecocriticism.	247	MARIA ISABELL Los orígenes e la 1 Juan José Millás
JOHAN U. JACOBS Coetzee and Calvino: A Note on Fiction.	257	RICCARDO MOI Thomas Bernha
Krystyna Jaworska Riffessioni sulla poesia nel XX secolo: Czesław Miłosz e Karl Shapiro.	267	MARIANGELA I La storia contet
PEGGY KATELHÖN La mediazione linguistica nell'insegnamento delle lingue straniere.	279	alla regina Vitto DANIELA NELV
ADA LONNI Il primo sionista. Napoleone, il sionismo cristiano e il ritorno degli ebrei in Palestina.	000	L'immenso libr di Goethe.
Enrico Lusso Tra Savoia, Galles e Provenza. Magistri costruttori e modelli	607	MARKO INO VIA Il fuoriuscitismo Branch of the Italia Venti e l'inizio d
architettonici in castelli del Piemonte duecentesco. PAOLO LUPARIA	301	GEOFFREY NO To Paolo Berti
μ simbolo che piu turba". Proposta minima per un S <i>arojago</i> di Montale.	313	CRISTINA ONE A moot or mut
ELENA MADRUSSAN Non è come sembra. Sull'imprendibilità della relazione tra Maestro e allievo.	323	VERONICA OR Àlex Rigola ris
CARLA MARELLO Le stagioni della traduzione, in un titolo.	333	spagnolo conte GIUSEPPE PAG
MARIAGRAZIA MARGARITO Benessere e paesaggio. Appunti su un diritto e su una osmosi.	339	Le perifrasi coi ELISABETTA P
PIERPAOLO MERLIN Pierre Mellarède e la Relation de l'état de le Cour d'Angleterre (1713).	349	"Il traduttore c aspettative del 1
MATTEO MILANI Indicazioni fisiognomiche inedite tratte dal Sereium sereiorum.	357	FRANCESCO P. Il vescovo Leo intorno all'ann

IARIA ISABELLA MININN! .os orígenes e la memoria delle cose in <i>Los objetos nos llaman</i> di .an José Millás.
ICCARDO MORELLO homas Bernhard, ein Alpenbeckett?
Iarlangela Mosca a storia contemporanea negli alfabeti illustrati. Da Carlo II la regina Vittotia.
)ANIELA NELVA ?immenso libro del destino. L' <i>Amleto</i> nel <i>Wilhelm Meister</i> i Goethe.
AARCO NOVARINO I fuoriuscitismo antifascista nella 'perfida Albione'. La London branch of the Italian League for the Rights of Man tra la fine degli anni Jenti e l'inizio degli anni Trenta.
GEOFFREY NOWELL-SMITH Co Paolo Bertinetti.
CRISTINA ONESTI 4 moot <i>or</i> mute <i>question?</i> Note su malapropismi e lessico mentale.
/ERONICA ORAZI Alex Rigola riscrive Shakespeare: Rilettura dei classici nel teatro pagnolo contemporaneo.
GUSEPPE PAGLIARULO Le perifrasi con participio presente in gotico.
ELISABETTA PALTRINIERI Il traduttore come mediatore tra premesse dell'emittente ed ispettative del ricevente": Da Pablo Luis Ávila per Paolo Bertinetti.
Francesco Panero I vescovo Leone e la Volpe rossa. Aspetti della politica italiana

MONICA PAVESIO Alcune riflessioni sull'effimero successo della commedia erudita in Francia nel XVII secolo.	473	TO SECURITION OF
PATRIZIA PELLIZZARI (Ancora) su Alfieri, l'Inghilterra e Pope.	481	
GIANNI PERONA Le vie della salvezza e quella della perdizione. Intertestualità, storia e traduzione in Se questo è un nomo e nella Tregua.	491	
PIERPAOLO PICIUCCO Due fotografie per Paolo Bertinetti.	. 204	
LAURA RESCIA Appunti su <i>La religiense portugaise</i> di Eugène Green: Un adattamento inematografico delle <i>Lettres portugaises</i> ?	209	
RENATO RIZZOLI V bat's aught but as 'tis valued? Alcune considerazioni sul valore nel Trvilus and Cressida.	517	
GIOVANNI RONCO Gootball torinese d'altri tempi.	525	in monte
ALDA ROSSEBASTIANO Per nome e per cognome.	535	
AARIO SEITA I misantropo Alceste nell'antica Roma: Un giudizio ottocentesco u Catone l'Uticense.	543	
HIARA SIMONIGH a coscienza e lo sguardo. <i>Film</i> di Samuel Beckett.	551	
OHN SUTHERLAND 20 ole the Omnicompetent.	565	
OBERTO TESSARI er una contro-storia dello spettacolo moderno. Primi appunti ıl teatro dei ciarlatani.	571	

581	58 57	597	209	617	621
JOHN THIEME Two Poems.	CLAUDIA TRESSO Traduzione dall'arabo di "Mio fratello che non è nato da mia madre" di Emile Habibi.	SILVIA ULRICH Shakespeares Mädchen und Frauen di Heintich Heine.	MAURIZIO VALSANIA Dark Sides of the Enlightenment: An Essay on Optimism.	Bibliografia di Paolo Bertinetti	Tabula gratulatoria

te, talvolta drammatico, ma felicemente risolto per il piacere del pubbli. co. Proptio come la Munro pensava di costruire il suo ipotetico musical.

Munro e la conclusione di una lunga attività scientifica. L'ultimo lavoro a Così si sono incrociate, per me, la gradevole lettura delle novelle della la lunga pièse di Hardy, proseguita poi negli anni successivi con l'aiuto di lo, che ancora lavorano nel Dipartimento⁵. Proprio per questo mi è parso utile evocare in questa sede – esplicitamente dedicata a chi ha creato e cui ho lavorato nella mia presenza in Facoltà è stata infatti l'edizione del. alcune collaboratrici, specialiste della Letteratura Francese del XVII secogestito la vecchia/nuova Facoltà di Lingue e Letterature Straniere - la mia presenza nella Facoltà stessa e la prosecuzione che alcune mie allieve continuano a portare avanti.

Bibliografia

ELIODORO, Le etiopiche, a cura di Aristide Colonna, Torino, Utet, 1987. GENETTE G., Palimpsestes, Paris, Seuil, 1982.

HELIODORE, L'Histoire aethiopique, Traduction de Jacques Amyot, éd. Laurence HARDY A., Les chastes et loyales amours de Théagène et Cariclée, Paris, Quesnel, 1628.

Plazenet, Paris, Champion, 2008.

MUNRO A., Runaway, London, Vintage, 2006.

IN THE POETRY OF DEREK MAHON THE GREEN LINE

Irene De Angelis

in contemporary British and Irish Poetry. Indeed, from Night Crossing, which came out in 1968, to the 2010 An Autumn Wind, Mahon has never ceased to voice his concern about the many forms of ecological danger that threaten our environment; nor to clarify their connection with moral, social and political situations. The epigraph of Roman Script', drawn from Pasolini's poem 'Gramsci's Ashes', runs: 'In the refuse of the world a new world is born'. In this paper I shall try to bring out how deeply It was Professor Jonathan Bate, in his Michael Donaghy Lecture at St. Anne's Oxford University in 2006, who first spoke of the "Green Line" Mahon feels the close connection between refuse (disregarded objects) and "the people refused" or rejected by society.

tempts to dispel the growing social discontent, the Troubles broke out a that wars and indiscriminate use of pesticides would lead to a world of desolation from which bird-song would be banished. In response he imagines a bird sanctuary, where all kinds of birds can live until they are strong enough to fly to the city and shout their protest from the roof-Haughton 2007, 36) As he points out in 'Spring in Belfast' (1968) 'by necessity, if not by choice, I live here too'; so he was not taken in by all this "whitening of sepulchres", nor taken by surprise when, despite these atfew years later (while 'the hill at the top of every street' looked down unmoved). He did believe the warning of Rachel Carson's Silent Spring, scribes not the "new era", freed from monsters and giants of old Irish mythology, but the attractions of the new Prime Minister O'Neil's promised innovations: 'a new motorway, a new airport, a new hospital and a replacement of derelict slums by a modern housing estate.' (Hugh Let me start with 'Glengormley' (1968), which is about the district in Belfast where Mahon was born and brought up. In this poem he detops ('Bird Sanctuary', NCP 21).

⁵ Insieme ad altri collaboratori esterni, segnalo Laura Rescia e Monica Pavesio.

Two poems in The Snow Party (1975) are particularly forceful in their presentation of Mahon's Green Line: 'The Apotheosis of Tins' and 'A Disused Shed in Co. Wexford'. The former is written in prose poetry, products man disregards. Anticipating the 'transient good' concept of Michael Thompson's Rubbish Theory, Mahon describes the tins as 'imperwith the tins themselves as the narrators, representatives of all the waste ishable by-products of the perishable will' (1975, 27), objects deprived of use, which no longer serve the purpose they were made for. As Italo Calvino foresaw in Le attà invisibili, they threaten to submerge the planet, for they continue, label-less but indestructible, to bear witness to man's passing through this world.

'A Disused Shed in Co. Wexford' ranges hugely over space and time, depicting the consequences of oppression, persecution and destruction: unspeakable squalor, deprivation and dereliction, in provincial Europe (Wexford) or sophisticated antiquity (the natural catastrophe of Pompeil), exhausted mines of Peru or lost Indian grandeur. Then it homes in on the shed in the grounds of a hotel burned down 'in civil war days', which ended in 1923, just half a century before Mahon wrote this poem. Since then 'a thousand mushrooms' have been left with no light but what filters through the keyhole and their mycologist-owner (probably Protestant) has been expropriated and never come back. After such long years of suffering, they only have the strength to meet the 'firing-squad' with 'the ghost of a scream', joining with 'the lost people of Treblinka and Pompeii' to beg the intruders (with your electric light) or the poet (with your lighthearted, not ponderous, poetry') 'not to close the door again', to save them from everlasting death.

The Hunt by Night (1982) contains two very fine "ecological" poems: of technological metamorphosis of some Greek God into a gearbox tin. Syrinx, having been transformed into a reed by Pan, is petrified at the 'Ovid in Tomis' and 'A Garage in Co. Cork.' The former presents a kind abandoned by the roadside and a nereid into an unsinkable Coca Cola idea of being thrown into a modern pulping machine and made into paper or cording for motor car tyres. In such a world Pan is dead' and poetic inspiration reduced to silence.

In 'A Garage in Co. Cork' the connection between junk and human destinies is very well brought out. For this one-time roadside oasis once housed a family forced to emigrate, who still think of it as home; though

beside puddles, cracked panes and tyres in the branches, there is only heap of

dust-laden shrubs, and coils of rusty wire, building materials, fruit boxes, scrap iron, a cabbage white fluttering in the sodden silence of an untended kitchen garden -(2011: 121)

Here Mahon is no longer anticipating but going along with Thompson's and the eternal petrol pumps standing side by side like some old couple. Rubbish Theory.

metropolis where he is so constantly led to ponder the very concept of tunates, as he says 'we are all survivors [...] I've no problems in calling you my brothers'. This sense of solidarity with the drop-outs of society is more heart-felt than ever in the greatest American rubbish-dump of a York, with its asbestos roofs crowded with listless birds and its streets of enormous, smelly heaps of garbage, Mahon the 'undesirable resident alien' finally takes a look at the homeless human refuse / relicts / parias who live 'in the restless dark'. In spirit he joins the ranks of these unforthreatening future for the planet earth, in which 'the sun / shines on the dump, not on the offe d'azur'. Having given us an aerial view of New fection', makes the poet complain, in Rachel Carson tones T can hear no Jersey blackbird serenade [...] on the Big Apple side'. He sees a bleak, gulls in flight from the cement to patches of urban green (Bertoni 2000: 24). Even the Hudson River is jammed with trash and refuse barges, 'industrial pre-history' (Bertoni 2000: 26) which, together with the 'rain inrens, the howling of dogs and the general hubbub of the streets. In this "hypertrophic city" nature is degraded by puddles of pollution and seament in an island' (2011: 161). The noisy, chaotic city is not conducive to the practice of his 'writing trade'. Even in the early morning, the song of the first bird' was drowned out by the arrival of the 'garbage truck'. This is followed in the second section of the letter by a continual blare of siing impression coincided with that of Camus: 'a desert of iron and ce-It is the fruit of a five-year sojourn in New York. Mahon's first, and last-Thirteen years after The Hunt by Night comes The Hudson Letter (1995). home and belonging.

'Roman Script', published in 1999 after a four-month stay in Rome the year before, also contains social and ecological enquiry. As I said at

the beginning of this paper, the epigraph is a quotation from Pier Paolo Pasolini's poem 'Gramsci's Ashes': In the refuse of the world a new world is born'. Like Pasolini, Mahon "celebrates" the "other" Rome, where the lives of the rejected are relegated, stunted by conditions among the 'peripheral rubbish dumps':

on the edge of the artful city, a myth survives. starlight and tower blocks on waste ground, peripheral rubbish dumps beyond the noise put out for a few bob on some building site and in the ruins, among disconsolate lives of a circus, where sedated girls and boys in the cloudy imperium of ancient night

Drugs addiction and paid sex become the inevitable products of this waste-land.

Critics, including Haughton¹, tend to give the impression that Rome's decadence is confined to these suburban areas (and a few night-clubs). I would say that though they are the most obvious expression of it, this dectine façades of the homes of the wealthy, soaking up quantities of the city's smog, with worm-eaten furniture and moth-eaten clothes reflecting inner adence runs through the whole poem, from the pompous (porous) traverdecay; to the deplorable "moral" life-styles of Popes in venial gyms; to the falsity and vacuity of the old-style fetishism ('a glove [...] a blouse') which reified women and tried to subject them to the domination of men, within the four walls they called 'home' (RS' stanza 9).

To return to Pasolini, who is himself the "myth" that survives in that nightmare scenario. His martyrdom on the beach at Ostia is sometimes connected, not least by Haughton, with 'the bright garbage on the inhe was 'mangled' ('Quaderno', stanza 6). This took place entirely on the coming wave. The idea is poetical but does not correspond to the way 'sand and ash' and ended with a car being driven over his body as he lay there dying. The 'bronze bird-shape', placed as a memorial among the trash, bears witness to the gratitude of people world-wide, who recognize his courage in defending the 'true direction' that could save (could have

"The Bright Garbage on the Incoming Wave: Rubbish in the Poetry of Derek Mainon", and to his 2007 OUP volume The Poetry of Derek Mahon. ¹ Inevitably, this study owes a great deal to Hugh Haughton's scholarly 2002 essay

porters of Italia Nostra (Bassani and others) set up to protect muchsaved?) our world. He was not alone. His efforts were shared by sup-

neglected Italian art and culture.

sizes the importance of sound pollution in Mahon's Green Line. It recalls how he went to Venice 'starved for pedestrian silence' (and obvivoices) only to find a perpetual high tide of Year round tourism now 'High Water', another poem that grew out of the visit to Italy, emphaously in flight from the hubbub of Rome, including its harsh human and inhale 'a bracing sea-stench from the rotting piles.'

while Dark energies ... fling farther the red-shifting gas'. Even the grouse sheltering in the grass sense this danger and cry out against it symbolized by the 'roaring rotors and gas rigs' that wake the poet up in the night ('twenty minutes to four' by the clock). The urban scene also includes 'a shipyard' (a familiar childhood memory), while the sky-line is (the latter obviously being neo-Gothic) (2008: 23). The country, as we know, is not exempt from the ecological evils of the city. Alongside 'rising' spring crops 'A Country Road' (NCP 309) places 'Abandoned trailers, sunk in leaves and turf, / slow erosion, waves on the boil', reminding Insomnia' also insists on sound-pollution in a post-industrial world, made of 'chimneys, power-plants, gasometers, oil refineries, Gothic spires' us that 'we belong to this ... [we are] born / participants in the action?

usher in a 'post-petroleum age' and rescue us from global warming. The panels, turning their many faces sky-wards, seem to be worshipping this fat' (that is, to make large profits), while she has 'done so much for us', we have 'upset the natural world'. Beautiful suspension-bridges are no The nine sections of 'Homage to Gaia' (NCP 311) all concentrate on the 'dark energies' that are destroying our natural environment. The title new source of life on earth. The second section of 'Homage to Gaia' contains a plea to 'great Gaia our first mother', to forgive us humans who have destroyed the woods, spread oil-slicks over the seas 'to grow the first section, is a hymn to the solar (photovoltaic) panel which could is taken from the title of the autobiography of James Lovelock (1919who elaborated the theory of the living planet Gaia. Its radiant energies' excuse for the columns of black smoke that are suffocating our world.

wind-farms and tidal energy. Though some modern Don Quixotes complain of the noise of the wind-farms, this source of energy is infinitely Wind and Wave' looks at another source of clean, alternative energy,

tenewable; though so far tidal energy has been relatively little used, it does not seem to present disadvantages.

Apart from the 'rain' of nuclear fall-out, another great menace is the violent rainstorms caused by global warming. In London Rain' Mahon calls it 'corporate and imported', enough to 'swamp a continent'. It is becoming an ever-more frequent cause of catastrophe, no longer confined to tropical climates. The Inuit Icelandic singer Björk has made global warming one of her main themes ('Homage to Gaia' section 7). Mahon admires her for savagely defending her privacy and for her aim 'to knock / aside the expectations / of corporate brainwash rock' (music, of course). He feels that Björk does not play for the 'civilized' world, but to the vast spaces of the Arctic, her homeland, where 'corrugated iron roofs' do little to defend her people against arctic temperatures. Björk is certainly conscious of

negotiable at last ... (2008: 55) species extinct, the far north Sea levels rising annually, glaciers sliding fast,

A note of hope dominates in 'Dirigibles', section 8 of 'Homage to Gaia'. The beauty of these great airships still fascinates the world, even now when they hover quietly above a world vastly different from the one they were born into. From their vantage point they can see what is going on in financial centres, high-rise flats, open-plan offices or cocktail bars. Famous failures and catastrophes in the dirigible world have now been forgotten, so that in future these 'nearly silent drifters' will come into vogue again, allowing

at sand and stars, blue skies clear water, scattered light reflourishing rain forests, [to] gaze at re-frozen ice, the oceans back in place; ...slow idealists (NCP 324) Life on Earth is Mahon's homage to Lovelock. The message of An Autumn Wind (2010) is nearer to the scientist's latest book, The Vanishing Face of Gaia, A Final Warning: Enjoy It While You Can (2009). Two months after

ing world economy", which becomes even more explicit in the following has lost interest in us; as well as Naomi Klein's condemnation, in her The An Autumn Wind came out Paul Batchelor wrote a review of it in The Guardian (8.5.2010). In it he said that 'The Thunder Shower' illustrates rain's [...] ability to unite classes and cultures'. That seemed to me to contradict the central idea of the poem, that the thunder shower symbolizes the destructive power of the industrial and financial worlds ('cascadverse (seven), where Baal (the false god) is 'raging [...], frantic to crush and re-impose his failed hegemony on Canaan. It also seemed to ignore the 'angry, growling downpour', and the bitter last line, where the storm Shock Doctrine, of 'the Chicago Boys, the World Bank and the IMF', mentioned in World Trade Talks' (An Autumn Wind 23).

protest marches; or Indian women who embrace trees to try to prevent the ordinary, common-sense people who support Greenpeace and go on After careful re-reading I realized that 'the weak / who now fight back' against 'genocidal mischief' (World Trade Talks' verse 2) include the professional and intellectual classes, lawyers and doctors as well as forests being felled; and that in Italy, as a country, we voted against nuclear power stations.

even to the trembling hare in the corn ... [which] survives ... by lying low.' The moral condemnation of this new invention imposed on the World Trade Talks' contains a clear protest against another terrible 'genocidal threat': genetically modified crops, which would mean death weak is emphasized by the fact that the Japanese believe the hare is a sa-

cred creature 'projected on the full moon' when it is clear.

despite the will of the powerful to 'crush the self-sufficient spaces' ('The Thunder Shower"), can lead to the Tolstoyian life-style pictured in 'New Space'. There the coach-house studio and converted stable loft look onto 'neat rows / laid out to raise the beans and peas, / rosemary, parsley, sage and thyme', recalling Yeats's 'nine bean-rows' in Innisfree and Voltaire's Candide, who concluded (in the very last words of the book) that Between 'The Thunder Shower' and 'World Trade Talks' there is a crack through which we can catch a glimpse of how a simple, serious upbringing (see 'Antrim Road'), despite the pressures of global pollution, we must look after the garden?

Bibliography

BERTONI, R. (ed.). L'ultimo re del fuoro. Torino, Trauben, 2000.

BETII, L e GULINUCCI M. (eds.). Pier Paolo Pasolini: Le regole di un'illusione. I film, il anema. Roma, Associazione Fondo Pier Paolo Pasolini, 1991.

CARSON, R. Silent Spring. New York, Fawcett Crest Books, 1962.

DOUGLAS, M. Purity and Danger. An Analysis of Concepts of Pollution and Taboo. London CULLER, J. "Junk and Rubbish: A Semiotic Approach." Diamites 15.3 (1985): 2-12.

FERRETTI, G.C. Pasolini: l'universo orrendo. Roma, Editori Riuniti, 1976. & New York, Routledge, 1984.

GARRARD, G. Easthiam. London, Routledge, 2004.

HAUGHTON, H. "The Bright Garbage on the Incoming Wave', Rubbish in the Poetry of Derek Mahon". Textual Practice 16 (2002): 323-343. -. The Poetry of Derek Mahon. Oxford, OUP, 2007.

LEONARD, L. Green Nation: The Irish Environmental Movement from Carusore Point to the

Rassport Five. Drogheda, Co. Louth, Greenhouse / Choice Publishing, 2006. LOVELOCK, J. Gaia: A New Look at Life on Earth. Oxford, OUP, 1979.

-. The Vanishing Face of Gaia. A Final Warning: Enjoy It While You Can. London: Lane, 2009.

MAHON, Derek. An Autumn Wind. Loughcrew, The Gallery Press, 2010. -. Collected Poems. Loughcrew, The Gallery Press, 1999.

-. Life on Earth. Loughcrew, The Gallery Press, 2008.

L'ultimo re del fuoco. Trad. it. e introduzione a cura di R. Bertoni e G. Pillonca. Trauben: Torino, 2000.

-. New Collected Poems. Loughcrew, The Gallery Press, 2011.

- The Snow Pary. London: OUP, 1975.

MCDERMOTT, V. Going Nuclear. Ireland, Britain and the Campaign to Close Sellafield.

MURRAY, Ch. (a cura di). Irish University Review. Special Issue: Derek Mahon. 24. 1 (1994). PASOLINI, P.P. Empirismo eretico. Milano, Garzanti, 1972.

-. Lettere Interane. Torino, Einaudi, 1976.

- Le poerie. 1957. Milano, Garzanti, 1975.

-. Scritti corsari. Milano, Garzanti, 1975.

REGGIANI, E. In attesa della vita. Milano, Vita e Pensiero, 2005.

"Mahon's Islands." In Insulae / Islands / Ireland. The Classical World and the Mediterranean. A cura di Giuseppe Serpillo e Donatella Abbate Badin. Cagliari, Tema (Uni-

RINALDI, R. Pier Paolo Pasolini. Milano, Mursia, 1982.

SCHWARIZ, B.D. Pasolini requiem. 1992. Trad. it. A cura di Paolo Barlera. Venezia,

THOMPSON, M. Rubbish Theory: The Creation and Destruction of Value. Oxford, OUP, 1979.

ZINGARI, G. Ontologia del rifuto. Pasolini e i rifuti dell'umanità in una società impura. Roma,

INGANNARE IL TEMPO CON IL TEMPO: LA PASSIONE DI J.B. PRIESTLEY PER LA QUARTA DIMENSIONE

Paola Della Valle

Anche un orologio fermo segna l'ora giusta due volte al

Tutto è relativo. Prendete un ultracentenario che rompe uno specchio: sarà ben lieto di sapere che ha ancora sette anni di disgrazie.

Albert Einstein

tro. Resta ancor oggi un enigma perché la critica e l'accademia lo abbiano cesso, nel trentennio successivo scrisse una quarantina di opere per il teacosì spesso trascurato o sminuito, nel passato come nel presente, etichettandolo come autore poco innovativo, commerciale o populista. Sicuramente Priestley non partecipò alle avanguardie, né segui i dettami del sa, ticca e travolgente, deve più a Dickens che non a Joyce. Non v'è rinunciare all'azione e a un dialogo avvincente, a trame ben congegnate e a un ritmo veloce. Tristemente nota è la definizione data da Virgina Woolf di Priestley come "tradesman of letters" (il commerciante delle lettere) e riportata nei suoi diari. D'altro canto la stessa Woolf, qualche li scrittori inglesi del XX secolo. Giunto alla notorietà nel 1929 con il romanzo The Good Companions, un best seller che riscosse un enorme sucmovimento modernista imperante negli anni della sua ascesa. La sua produbbio, invece, che nel teatro sia stato uno spetimentatore, senza però riga sopra, aveva candidamente ammesso il suo pregiudizio sull'autore, confessando di non aver mai letto né di aver intenzione di leggere nessun John Boynton Priestley (1894-1984) è stato uno dei più prolifici e versatilibro di Priestley.

curato la stabilità economica e poteva quindi permettersi di sperimentare Sincero sostenitore della causa socialista, interessato alla psicologia Junghiana e alle teorie del tempo che erano seguite alle leggi della relatività di Einstein, Priestley voleva verificare le possibilità del testo drammaturgico su questi temi. Il successo di The Good Compamons, gli aveva assi-